

SUPSI

I nuovi accordi fiscali con Germania e Regno Unito. Quale futuro per la Svizzera?

Esame dei diversi meccanismi alla base dei nuovi accordi fiscali
per rispondere alla clientela, specialmente italiana, che comincia
a porre numerose domande

Lunedì
7 novembre 2011
14.00-17.30

Mercoledì
30 novembre 2011
14.00-17.30

Sala Aragonite
via Boschetti
Manno

Presentazione

Dal 13 marzo 2009, quando il Consiglio federale decise di revocare le sue "storiche" riserve all'art. 26 del Modello OCSE, da più parti si preconizzò la fine del segreto bancario svizzero.

Proprio la necessità di evitare uno scambio di informazioni automatico, ha indotto la Svizzera ad elaborare una propria strategia a salvaguardia della propria piazza finanziaria dalla quale sono sfociati due accordi fiscali con Stati importanti come la Germania e il Regno Unito.

Questi due accordi consentono ai clienti tedeschi e anglosassoni, che hanno un conto bancario in Svizzera, di sanare il passato attraverso il versamento all'autorità fiscale del loro Paese di residenza di un importo una tantum, rispettivamente di continuare a mantenere l'anonimato attraverso il pagamento di un'imposta liberatoria alla fonte sui redditi e sugli utili in capitale futuri. Questi accordi, che perseguono la finalità di evitare che nuovi averi non dichiarati al fisco vengano depositati in Svizzera, prevedono inoltre un'assistenza amministrativa più ampia di quella sin d'ora seguita dalla Svizzera poiché ammettono uno scambio di informazioni senza alcuna necessità di conoscere il nome dell'istituto bancario. Quale contropartita la Svizzera ha ottenuto, oltre al mantenimento del segreto bancario, un miglioramento dell'accesso ai mercati di questi due Stati per quanto concerne i fornitori di servizi finanziari.

Il Centro di competenze tributarie della SUPSI promuove due pomeriggi di studio con lo scopo di approfondire gli aspetti più significativi riguardanti questi nuovi accordi fiscali con la Germania e il Regno Unito, la cui entrata in vigore dovrebbe avvenire all'inizio del 2013. Infatti, benché non vi sia certezza che i due accordi vengano approvati dai rispettivi parlamenti, la clientela, specialmente italiana, comincia a porre numerose domande.

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private.

Costo

CHF 600.-

Iscrizioni

Entro giovedì 3 novembre 2011

Programma

Parte generale – Lunedì 7 novembre 2011

La politica dell'Unione europea sullo scambio di informazioni e il suo ruolo nei confronti di questi accordi fiscali

Giuseppe Marino

professore di Diritto tributario nell'Università degli studi di Milano ed avvocato tributarista in Milano

I nuovi accordi fiscali a salvaguardia del segreto bancario: vantaggi e svantaggi per la piazza finanziaria ticinese

Marco Bernasconi

dottore, professore SUPSI

Gli accordi fiscali nel contesto della cooperazione internazionale in materia penale-fiscale e amministrativa

Paolo Bernasconi

avvocato, professore emerito all'Università di San Gallo, Studio legale Bernasconi Martinelli Alippi & Partners, Lugano

Le nuove opportunità di accesso al mercato delle prestazioni di servizi finanziari transfrontalieri delle banche svizzere

Flavio Amadò

avvocato e notaio, Studio legale e notarile Amadò, Vezia

**I soggetti ai quali viene trattenuta l'imposta:
dalle lacune dell'Accordo sulla fiscalità
del risparmio alla nuova regolamentazione
ripresa negli accordi fiscali**

Paolo Bernasconi

avvocato, professore emerito all'Università
di San Gallo, Studio legale Bernasconi
Martinelli Alippi & Partners, Lugano

**La regolarizzazione dei capitali non
dichiarati e il pagamento di un'imposta
liberatoria**

Franco Polloni

Direttore Generale, responsabile divisione
Private Banking Ticino & Lending Advisory,
BSI SA, Lugano

Il ruolo dell'agente pagatore

Sonia Del Boca

Financial Planner, BSI SA, Lugano

**L'assistenza amministrativa oltre lo standard
dell'art. 26 del Modello OCSE: verso
un'accettazione della fishing expedition?**

Giovanni Molo

avvocato, Studio legale Bolla Bonzanigo
& Associati, Lugano

Iscrizione

**I nuovi accordi fiscali con Germania e Regno Unito.
Quale futuro per la Svizzera?**

Inviare entro il

3 novembre 2011

Per posta: SUPSI, Centro competenze tributarie

Palazzo E, via Cantonale 16e, CH-6928 Manno

Via email: diritto.tributario@supsi.ch

Via fax: +41 (0)58 666 61 21

Nome

Cognome

Tel

E-mail

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione:

Azienda/Ente

Via, N

NAP

Località

Data, Firma

Informazioni

SUPSI

Centro di competenze tributarie

Palazzo E, via Cantonale 16e

CH-6928 Manno

T +41 (0)58 666 61 20

F +41 (0)58 666 61 21

www.fisco.supsi.ch

diritto.tributario@supsi.ch



A

Nicht frankieren
Ne pas affranchir
Non affrancare

Geschäftsantwortsendung Invio commerciale-risposta
Envoi commercial-réponse



SUPSI

Centro competenze tributarie

Palazzo E, via Cantonale 16e

CH-6928 Manno